



Arcidiocesi di Lanciano-Ortona

ANNO GIUBILARE CELESTINIANO

MARTEDI 1 DICEMBRE 2009

Raduno dalle ore 16,30 dei partecipanti.

Ore 17,00 processione delle sacre spoglie verso la Cattedrale Basilica San Tommaso. Il percorso sarà: Corso Matteotti, p.zza s. Tommaso, arrivo in Cattedrale.

Ore 17,30 Rito di accoglienza, recita dei Vespri.

Ore 18,00 celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. mons. Carlo Ghidelli. Anima la liturgia la Cappella Musicale della Concattedrale.

DAL 1 AL 15 DICEMBRE 2009

LE SACRE SPOGLIE SARANNO ESPOSTE ALLA VENERAZIONE DEI FEDELI NELLA CONCATTEDRALE SAN TOMMASO IN ORTONA.

CALENDARIO DELLE PARROCCHIE (delle Foranie di Ortona e di Tollo)

martedì 1	Cattedrale Basilica San Tommaso
mercoledì 2	Santa Maria delle Grazie
giovedì 3	Santa Maria di Costantinopoli
venerdì 4	San Giuseppe
sabato 5	San Gabriele dell'Addolorata
domenica 6	Ari
lunedì 7	Caldari - Villa San Leonardo
martedì 8	Villagrande - Villa San Nicola
mercoledì 9	Foro - Riccio
giovedì 10	Arielli
venerdì 11	Canosa Sannita
sabato 12	Crecchio
domenica 13	Poggiofiorito
lunedì 14	Tollo
martedì 15	Partenza da San Tommaso per Lanciano

**DURANTE IL PELLEGRINAGGIO SI PUÒ LUCRARE
L'INDULGENZA PLENARIA ALLE SOLITE CONDIZIONI**

il Parroco
Don Pino Grasso

il Mosaico

speciale CELESTINO V



*** Notiziario ***

*Parrocchia di San Tommaso Apostolo
nella Basilica Concattedrale*

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona

*☎ 08519062977 (parrocchia) - 08519068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it email: tommasoapostolo@gmail.com*

stampato in proprio - uso interno

Anno 1° n. 9 bis del 22 novembre 2009

CENNI BIOGRAFICI

Pietro Angeleri, in seguito chiamato **fra' Pietro da Morrone**, poi divenuto papa col nome di **Celestino V** e infine canonizzato come **San Pietro Celestino**, nacque a Sant'Angelo Limosano, vicino ad Isernia, nel 1215 da Angelo Angelerio e Maria Leone, contadini poveri, onesti e profondamente religiosi. Penultimo nato di 12 fratelli, dopo la morte prematura del padre, si dedicò fin da ragazzo al lavoro dei campi.

Appena adolescente, avvertì intensamente il desiderio di farsi religioso e fu accolto nel monastero di Santa Maria in Faifoli (Benevento). Preghiera, studio e lavoro si intrecciavano nelle sue giornate, unite all'amorevole carità che egli praticava verso i poveri nel corpo e nell'anima.

Il monaco Pietro trascorrevano le notti in preghiera, si mortificava nel cibo, dormiva sulla nuda terra, umiliava il suo corpo battendolo col cilicio. Andava nel frattempo configurandosi in lui il desiderio di vivere da eremita, così forte da indurre l'abate del monastero ad accogliere questa sua vocazione.

Dopo tre anni trascorsi a Roma, dove fu ordinato sacerdote nel 1239, scelse l'Abruzzo come sua dimora e precisamente il monte Morrone, dominante la conca di Sulmona. Nelle vicinanze del suo gelido eremo montano costruì in una grotta una piccola chiesa, dove celebrava ogni giorno la Messa. La si chiamò Santa Maria del Morrone e più tardi essa divenne la badia di Santo Spirito.

Intanto la sua fama di santità si diffondeva, coinvolgendo numerosi giovani che lasciavano le attrattive del mondo per unirsi al monaco Pietro.

Nacque così, da lui fondato, l'ordine religioso dei fratelli dello Spirito Santo, che si chiameranno Celestini, dopo la nomina di Pietro a papa e dureranno fino al 1807. Si ispirava alla Regola Benedettina e fu riconosciuto ufficialmente da Gregorio X.

Il vento dello Spirito soffiava forte: monasteri celestini, chiese ed oratorii sorsero un po' da per tutto in Abruzzo, Campania e perfino in Francia. I celestini venivano amati dal popolo perché facevano rivivere la purezza del cristianesimo primitivo con la

pratica di una vita virtuosa ed ascetica, aperta inoltre all'esercizio della carità in mezzo a tante diffuse miserie.

Ad **Ortona** un monastero celestiniano sorse col nome di Santo Spirito nell'attuale chiesa di Santa Maria di Costantinopoli nel 1293, e nello stesso anno, anche a Lanciano, fuori delle mura cittadine. A L'Aquila, in località Colle Maio, oggi Collemaggio, fra' Pietro da Morrone fece erigere una chiesa dedicata alla Madonna: Santa Maria di Collemaggio.

In essa fu incoronato **papa, col nome di Celestino V, il 29 agosto 1294**, dopo un lungo conclave tenutosi a Perugia, durato ben 26 mesi in cui la Chiesa rimase priva del supremo pastore. Finalmente i conclavisti elessero papa Pietro da Morrone in sua assenza, riconoscendone le grandi doti spirituali.

Un mese dopo la sua elezione, con un'apposita bolla, Celestino concesse la **Perdonanza** o indulgenza plenaria che si acquista ancor oggi dai vespri del 28 agosto a tutto il 29, memoria del martirio di San Giovanni Battista.

Dopo pochi mesi di pontificato, oppresso dalle continue richieste di favori e dalle ingerenze politiche di Carlo II d'Angiò re di Napoli, e inoltre a causa dell'età avanzata, Celestino decise di rinunciare alla tiara il 13 dicembre del 1294. Resta l'unico papa protagonista di tale evento. Tornò ad essere Pietro da Morrone, umile eremita desideroso di tornare alla sua amata Maiella.

Bonifacio VIII, suo successore, lo fece condurre al castello di Fumone, dove l'uomo di Dio si spense il 19 maggio del 1296.

Nel maggio del 1313, fra' Pietro venne elevato agli onori degli altari col nome di **San Pietro Celestino**, con solenne cerimonia nella cattedrale di Avignone e alla presenza di Clemente V.

(liberamente tratto dall'articolo del Prof. Domenico Durante pubblicato sul n.45 di Terra mè)

*Esistono in Abruzzo diverse testimonianze della presenza di Celestino: la **chiesetta della Croce** in località Cerreto, il monastero di **Santo Spirito a Majella** (Roccamorice - PE), che fece ricostruire dopo un lungo periodo di abbandono, **San Giovanni dell'Orfento**, in cui visse per nove anni dal 1284 al 1293, **S. Croce al Morrone** (Sulmona), secondo romitorio fatto costruire dopo quello di S. Maria Morrone e infine sempre nella stessa zona **S. Maria de Criptis** (delle grotte), nominata anche in un documento del '500 e vicina alla grotta abitata da Celestino.*